Giovedì 2 Gennaio 1908

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 2

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Col 6 gennaio corrente si chiudono gli abbonamenti con diritto al premio **dell'orologio.** Si tratta di un remontoir ad ancora in nickel, systéme Roskopf, garantito per un anno dalla ben nota ed apprezzata ditta fornitrice **Comino e Marangoni.** Il dono è assolutamente gratuito, e ogni abbonato può ritirarlo presso la nostra Amministrazione (Via Prefettura N. 6) all'atto del versamento della quota d'abbbonamento **(lire 16).** In luogo **dell'orologio,** agli abbonati che ne facciano richiesta, offriamo in dono **un anno d'abbonamento** alla splendida rivista **"Varietas„** diretta dal geniale commediografo G. A. Traversi ed edita dalla Società Editrice Sonzogno.

Per gli esercenti il prezzo d'abbonameto è fissato in **lire 12** (senza diritto a premio).

NOTE E NOTIZIE

DICHIARAZIONE del nuovo ministro della guerra

Il nuovo ministro della Guerra intervistato ha dichiarato:

«*La mia azione sarà tutta intesa* al bene dell'esercito. Io porto nel nuovo compito, che mi ha sorpreso nella *solitudine, le intenzioni più oneste e più* alacri e (ma è immodestia sperarlo sin da ora) forse qualche frutto la mia opera sincera e appassionata potrà daro. Io porto nel ministero tutta la mia buona volontà e il desiderio più vivo di giovare all'esercito; non altro per ora».

Il Sotto-segretario di Stato alla guerra sarà il generale Segato

Ieri si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. La riunione durò circa un'ora e mezzo. *Il consiglio ha deliberato di proporre al Re* la nomina del generale Segato a Sotto-Segretario per la guerra.

Un progetto per trasformare una tenuta reale in campo sperimentale

Un amico cremonese della repubblicana *Ragione* espone in questo giornale un progetto per trasformare la tenuta reale di Carditello, che trovasi a un'ora di carrozza da Aversa, in un vero campo sperimentale di agricoltura moderna ed industriale che servirebbe di guida e di sprone per i proprietari meridionali che volessero migliorare i loro terreni incolti.

La tenuta, ora incolta anch'essa, è ampia duemilla ettari e offre tutte le condizioni per una rapida e proficua trasformazione.

Il progettista conclude: «Maestà, dunque a Voi, date l'elemosina!».

E SEMPRE FAELLI!

Il Circolo elettorale cattolico di Coenzo (Parma) avendo inviato un ordine del giorno di protesta all'on. Faelli (massone ed ex mangiapreti) per la nota esclusione dell'insegnamento religioso nel regolamento Nava, ha ricevuto la seguente risposta: «Vedrà presto come nel frattempo si sia già risolta la questione che sta a cuore a lei ed ai consoci suoi. Creda pure che, rappresentandosi la questione, io mi ispirerò al rispetto che si deve alle coscienze. Confido di continuar nell'amorevole accordo fra i miei elettori e me, in questo come in ogni altro argomento».

La morte del Presidente del Consiglio del Belgio

E' morto ieri l'altro a Bruxelles, nell'età di 51 anni l'on. De Trooz, Presidente del Consiglio dei Ministri del Belgio.

I drammi delle miniere TRENTA PERSONE SEPOLTE

Un dispaccio da El Paso al *New York Herald* annuncia che è avvenuta una esplosione nella miniera Cortago, presso Sant'Antonio (Nuovo Messico). Trenta persone sono sepolte. Si crede che siano tutte perite.

LE PAZZIE DEGLI AMERICANI Particolari incredibili

Le fanciulle americane hanno l'uso di unirsi in società segrete, alle quali viene dato per solito il nome di una lettera dell'alfabeto greco.

Ieri a New York una di queste società segrete intitolata la *Società Sigma e Gamma* ha dato luogo a un grave scandalo. Una quantità di madri di famiglia hanno fatto istanza perchè la societàsia sciolta, a causa delle terribili prove ai vengono sottoposte le aspiranti. Ma cui più recente vittima fu la signorina Giulia Mills, di 16 anni; essa voleva entrare a far parte della *Sigma e Gamma* e fu sottoposta quindi a una serie di prove.

Dapprima fu quasi denudata, quindi imbavagliata; infine le fu imposto di porre una mano entro un bacile pieno di piombo fuso. La poveretta, tutta tremante, obbedì: fortunatamente il bacile conteneva del mercurio. Poi le si disse che dopo pochi momenti sarebbe stata gettata entro un pozzo profondissimo, e perchè non avesse alcun dubbio sulla gravità della minaccia, le si fece vedere che il pozzo era autentico lasciandovi cadere dei cuscini. La poveretta *non era alla fine* delle sue prove.

Dovette anche stringere e baciare una mano inerte ed *umida che rassomigliava a una mano di morto;* poi fu forzata a bere del liquido nauseabondo *in un teschio e infine gli fu* detto di prepararsi alla tortura e fu posto sulla schiena un pozzo di *ghiaccio, dicendole* che si trattava di un acido corrosivo.

A questo punto, la povera fanciulla, *folle di terrore,* scappò via dai locali della società e corse da sua madre a raccontarle ogni cosa, quindi l'agitazione delle madri di famiglia contro simili società segrete.

I sindacalisti respinti a Torino

Il *Grido del Popolo* giornale socialista di Torino in occasione dell'ultimo sciopero generale, ebbe a pubblicare delle critiche aspre a carico dei sindacalisti, che avevano eccitato la massa operaia a persistere nello sciopero. In seguito a quelle pubblicazioni i sindacalisti accusarono la redazione di aver tradito gl'interessi del proletariato.

Ebbe luogo ieri un congresso di organizzazioni nel quale le accuse mosse al *Grido* diedero luogo ad ampia discussione.

L'indirizzo anti-sindacalista del giornale fu approvato con 711 voti contro 13. La *débâcle* sindacalista in Piemonte non poteva essere più disastrosa.

Le bombe di Barcellona

Ier l'altro sera a Barcellona verso le ore diecinove nella frequentatissima calle San Pablo è scoppiata una bomba che ha ucciso una persona e ne ha ferito gravemente parecchie altre. All'ultima ora si dice che i morti sono più di uno, ma tale asserzione non può essere ancora vagliata.

Come accadde anche in altri più recenti attentati, gli autori di questo delitto avevano deposto la bomba all'ingresso di una casa nascondendola dietro il portone, cosicchè l'esplosione avvenne dalla parte della strada. Il fabbricato non ha subito danni. Sono state danneggiato soltanto alcune carrozze che passavano in quel momento nella via.

La cittadinanza è indignata contro la polizia *e le autorità,* la cui inettitudine è famosa. E' probabile che si organizzino dimostrazioni di protesta.

RE PIETRO Riabilitato da Francesco Giuseppe?

Il *Vaterland* ha da Belgrado:

Il presidente dei ministri Pasic pone come condizione per la stipulazione del trattato commerciale coll'Austria, che l'imperatore riceva la visita di re Pietro in primavera a Vienna ovvero in estate a Ischl.

Il giornale soggiunge essere probabile che la Corte imperiale accondiscenda a riabilitare re Pietro, ricevendone la visita, visto che avantieri a Belgrado l'inviato austriaco diede un pranzo in onore del principe ereditario Giorgio.

Tre italiani schiacciati orribilmente da un treno in Svizzera

La *Petite République* ha da Berna: Tre italiani sono stati schiacciati dallo express Baden-Zurigo a Dielikon. Il macchinista, constatando qualche cosa di anormale, fermò la macchina e *trovò sulla linea* il corpo di un individuo che teneva ancora in mano un ombrello. Altre ricerche fecero successivamente trovare sulla linea un secondo individuo che viveva ancora, ma spirò subito dopo; poi un terzo individuo disteso *sulla linea già morto.*

La morte del Francesco Sinico

E' morto ieri a Trieste in età di 76 anni il maestro Giuseppe Sinico, triestino, autore delle opere *Marinella, Aurora, Nevero, Moschettieri* rappresentante fra il 1854 e il 1863. Attualmente dirigeva la scuola comunale di canto.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 2 gennaio, s. Macario ab.

Effemeride storica

Gli ebrei a Cividale. — 2 gennaio 1460 — *Molte pagine* si potrebbero scrivere, anzi furono scritte, riguardo agli ebrei in Friuli, e specialmente a *Cividale. Questi abitanti si volevano* contradistinti dagli altri, ed i fanatici predicatori cristiani ricordavano fino *all'eccesso che la Dominante obbligava* gli ebrei a portare il distintivo del berretto giallo colla lettera O sul frontino e nel 1457 un frate predicava che Cividale era incorso nella scomunica per aver fatto accordi con ebrei, ...perchè ciò non veniva permesso dal capitolo 13 del vangelo di S. Luca. Ma nel 1460, il 2 gennaio, il Comune di Cividale prendeva a prestito denaro dall'ebreo Mosè al 15 per cento (Grion, «Guida di Cividale» vol. I, p. 235, vol. II, appendice LIII).

VIVA PREGHIERA

rivolgiamo ai nostri vecchi e fedeli Abbonati di rinnovare con la maggior possibile sollecitudine; e ciò per agevolare il lavoro dell'Amministrazione e per evitare possibili interruzioni nella spedizione del Giornale.

CRONACA PROVINCIALE

Talmassons

Relazione del Commissario Prefettizio

1. *(N. N.)* — In seguito alle dimissioni dell'intero Consiglio Comunale, fu tra *noi l'avv. Ant. Giulio Fontanive* in qualità di Commissario Prefettizio. Il compito di questo Egregio funzionario si presentava arduo e complesso dovendo accingersi alla sistemazione di tutti i pubblici servizi lasciati in condizioni deplorevoli dall'Amm. dimissionaria, e dovendo, con abilità rara e con tatto finissimo, penetrare nella fitta rete dell'affarismo locale per impedire la progettata astensione dall'urne. E l'avv. Fontanive non si scoraggiò pur trovandosi difronte a tanti ostacoli, in mezzo ad una popolazione buona, ma diffidente verso chi sa di forestiero, e quel che è peggio, sorpresa nella buona fede da signorotti e servi influentissimi. Affrontò coraggiosamente la sistemazione dei pubblici servizi e la compilazione del Bilancio Comunale, per salvare dall'impopolarità la nuova Amministrazione, la quale per far fronte a tanti urgenti bisogni, si sarebbe trovata nella necessità d'aumentare la sovrimposta.

Invano un signore s'affannò di consigliare il commissario a non occuparsi del nuovo bilancio Comunale, invanò s'affannò di consigliare l'astensione dall'urne. L'avv. Fontanive dopo pochi giorni e con sorpresa di tutti i buoni, aveva già una conoscenza profonda di questo ambiente; e quindi sentì il dovere di sistemare i pubblici servizi, di compilare il Bilancio comunale e d'affrontare l'elezioni. E l'esito fu davvero sorprendente: il buon senso degli elettori prevalse su tutte le pressioni esercitate su di essi, ed il 29 dicembre il commissario Prefettizio insediava il nuovo Consiglio Comunale.

La relazione da lui fatta è un vero gioiello per sobrietà, correttezza e dignità di funzionario pubblico, e servirà di monito agli sfaccendati e di sprone a tutti i buoni che amano questo forte laborioso paese.

Codroipo

Il progresso della nostra Filarmonica

2. — Ieri, primo dell'anno, alle ore 15, a cura dell'amministrazione della nostra banda cittadina ebbe luogo, nella sala dell'albergo al «Leon d'oro» un saggio di musica. Assisteva il presidente sig. L. Ottogalli, l'intero Consiglio, nonchè numeroso pubblico, il quale applaudi ripetutamente i bravi musici e l'infaticabile sig. Giuseppe Toso, che ne è il maestro valente.

Dato il breve tempo che fu istituita detta Banda, fece *miracolosi progressi* Faccio voti di buon proseguimento.

Fanna

Buffonate

1 genn. *(Raut).* — Si può dire che il mondo non è ancora epurato dai bruti E tali non possono essere altro coloro che inviarono al sig. Antonio Moro una lettera minatoria accertandolo che il 1907 avrebbe veduto la fine della sua esistenza o di tutti i socialisti di Fanna.

Come si vede un vero auto da fè ieri sera doveva spirare la sentenza e vedi caso (i santi non ne imbroccano una) il compagno Moro era più allegro del solito, niente affatto disposto a lasciarci, per soddisfare quei poveri scimuniti che desiderano la sua fine.

Treppo Carnico

Lettera aperta

al sig. ANTONIO DE CILLIA

Consigliere Comunale di Treppo Carnico

Pubbliche erano le accuse mosse al vostro partito, e dal momento che credete rispondere *voi* per lo stesso era logico che pubbliche fossero le vostre giustificazioni. La vostra lettera *raccomandata con ricevuta di ritorno* inviatami, e passando sopra alla poca correttezza delle espressioni, vorrei pubblicarla, *(se non fosse eccessivamente lunga, ed un pochino noiosa)* perchè non è che la conferma delle *mie asserzioni che voi chiamate buffe,* ma non sapete e non potete ribattere. E allora vi scagliate con espressioni *di questo stampo* «Bisognerebbe che dimenticassi di essere nato 20 anni «prima di voi (bella prerogativa) e «che calpestassi l'esperienza della *vita,* «come voi calpestate l'educazione». Qui, (perdonate la mia *inesperienza)* non comprendo cosa significhi calpestare l'esperienza della vita, per rispondere ad un fatto concreto e specifico, nè come io calpesti la mia educazione, affermando cosa nuova. E continuate «Se avete qualche cosa con «me, giacchè vi ritenete franco e leale, «ditemelo in persona, e non servitevi «della stampa, per distruggere, per «denigrare, la fiducia della vostra «persona». — Premetto, che con voi, come Antonio de Cillia, non ho nulla, ma appunto perchè sono franco e leale, ho il diritto e il dovere di sindacare il vostro operato di amministratore, e proprio perciò ho scritto pubblicamente, trattandosi di cose d'interesse generale, e che quindi non riguardano le nostre *piccole personalità.*

Voi ora vorreste attirarmi ad uno scambio di lettere private, perchè vi siete eretto a capo-mestatore delle vostre docili pecorelle, e allora la stampa fa male; ma non sono disposto a questo inutile gioco.

Se rifuggite, e vorreste ch'io pure, rifuggissi dalla pubblica stampa, per *lasciarvi fare, come si suol dire, il pace* in casa, avete preso un granchio.

«Il tempo farà giustizia» concludete: e lo spero bene, ma persuadetevi che in qualunque caso, nè le vostre intimazioni, nè le vostre invettive possono far tacere, quando si combatte per una causa giusta; e concludendo il mondo cammina sig. Antonio!

Renzo Cristofori.

Paderno

I chiassi di iersera in Chiesa Si vuole cambiare Parroco

Riceviamo e pubblichiamo a' solo titolo di cronaca:

Ieri sera nella Chiesa di Paderno successe un fatto che merita di essere narrato.

Già due anni addietro si vide scritto sulla porta del Cappellano *Pievan.*

Il Parroco locale fece avvertito il Cappellano che cancellasse quella pa-

3 APPENDICE DEL «PAESE»

L'ultimo dei Polcenigo

Novella dell'avv. Vincenzo Polloretti

Non rappresentavano forse essi il titolo d'onore della casa?

L'averli tolti voleva dire che non era più degno di loro. Lassù non erano stati fissati per esempio e monito ai nipoti?

Era in quella sala che suo padre dava festini agli amici: riudì le loro voci chiassose e disordinate che ora gli diventavano odiose per quell'avversione al rumore, alla vita fittizia che le disgrazie avevano maturato in lui. Ricorse invece il suo pensiero con maggior fraganza a riandare il tempo della fanciullezza quando, in quell'ampia sala, correva coi fratelli e compagni d'età a far giuochi nella incoscienza assoluta del triste destino che l'attendeva.

Il gabinetto di suo padre era presso la sala, ed il Conte Vico vi entrò con quella esitanza che gli era solita un tempo. Perchè se suo padre era coi figli come un amico, la sua grande passione pel lusso e pei divertimenti aveva fuso nell'animo del figlio una latente diffidenza che si manifestava con un timido riguardo.

La profusione di oggetti rari, di ninnoli preziosi, l'ingombro di mobili artistici che invadeva quel gabinetto gli cagionava una sensazione d'incubo che la faccia eternamente ilare del padre non bastava a sollevare. Provò quindi una secreta contentezza nel vedere finalmente vuote quelle pareti, ma sentì anche una infinita pietà per l'uomo che tanto fra esse aveva goduto e che ora morto tra le sue braccia in un ospitale miseramente.

In quella dolorosa peregrinazione, in quella enumerazione raffinata di cose suscitanti il ricordo, la sua mente andava sempre più occitandosi, come dominata da un'estasi morbosa. L'antica sua stanza da letto sulle pareti della quale scorse ancora dei piccoli segni in matita sgorbiati di sua mano, lo mosse quasi al pianto, ma si diede forza e passò in quella che sempre era chiusa, ove mai si penetrava se non con religiosa tema ed era la stanza ove era morta sua madre, ch'egli non aveva avuto il tempo di conoscere.

Imbruniva già e dalle finestre ora spalancate di quella stanza misteriosa penetrava ormai una scarsa luce, la luce mesta delle sere estive. Il vuoto sostituito al sobrio ed elegante mobilio d'un tempo mai vivificato dal sole, imponeva uguale rispetto, era il nuovo nulla misterioso al nulla di prima. Quivi era l'aria che parlava al cuore del figlio, poichè le cose non erano da lui mai state vedute animarsi dal soggiorno e del contatto materno.

L'aria e le pareti parlavano di lei che lo aveva lasciato così presto nella vita senza il suo sorriso, il suo aiuto. E nel parossismo della emozione esclamò frasi sconclusionate che manifestavano un nuovo infinito rammarico, una imprecazione al destino che privandolo della madre l'aveva ridotto così diverso dagli altri. Egli la chiamò con voce strozzata dal singhiozzo perchè venisse a vedere in quali miserie si dibattesse suo figlio, in quale desolazione fosse piombato; la rimproverò della sua dipartita dalla terra, dell'abbandono, quando la sua missione sarebbe stata la salvezza della famiglia.

— Tu, tu madre perchè ci hai lasciati! esclamava.

Poi come invaso da una interna convinzione che l'anima di lei aleggiasse ancora tra quelle pareti, le parlò parendogli vederla nel buio incombente ormai nella triste dimora.

— Chi è dentro? gridò una donna dal cortile. Chi è lassù? Scendete chè chiudo il portone.

Ma il conte Vico nulla udiva; assorto completamente nella sua visione, parlava colla madre a voce alta, implorando di non lasciarlo più, di avvicinarsi a lui di assumere forma più viva.

Un rumore di zoccoli fece udire attraverso le cupe stanze e la custode del castello con un fanale in mano si avanzò ripetendo: oh quell'uomo, venite via!

Egli non udì, continuando ancora

rola. Ma il Cappellano rispose: *cancelli chi ha scritto*. Di qui rottura e divisione del paese in due partiti. Si aggiunse poi durante quest'anno 1907 il lavoro delle campane che rese sempre più profondo il dissidio. Poichè il Parroco parteggiava perchè le campane fossero date a fondersi dalla ditta Broili, perchè parrocchiano, mentre il Cappellano coi suoi tanto fece che fossero date a fondersi alla ditta De Poli. E la cosa tirò innanzi fino a domenica 29 dicembre, in cui cominciò a circolare pel paese una carta per raccogliere firme a favore del Cappellano.

E ieri finalmente scoppiò la dimostrazione preveduta. Mentre un prete incaricato dal Parroco ascese il pergamo per tenere il discorso di circostanza, un nucleo di operai dal fondo della Chiesa incominciò a gridare e fischiare tanto da produrre un vero pandemonio. Il Parroco inutilmente per tre volte pregò a rispettare la Chiesa, si dovette sospendere le funzioni ed all'uscita del Cappellano dalla Chiesa si volle accompagnarlo a casa cogli «Evviva il nostro Parroco» mentre il Parroco che ritornava per altra via alla sua canonica fu fischiato sonoramente.

Secondo un'altra versione i fischi erano rivolti all'ex cappellano dei Rizzi don Cantoni che doveva tenere la predica.

PREGHIAMO

i nostri abbonati di provincia che ancora non l'avessero fatto, a rinnovare subito l'abbonamento e ciò per evitare un'interruzione nell'invio del giornale. Li preghiamo altresì ad indicarci se desiderano in premio l'orologio oppure la rivista «Varietas». Non occorre avvertire che questi premi sono assolutamente gratuiti. Col 6 gennaio p. v. chiudiamo l'abbonamento con diritto ai premi.

Importanti modifiche
alla costituzione delle Assise
Si sopprimono i due giudici — Come dovrebbe essere il Presidente delle Assise.

Seguito e fine

Le questioni ai giurati

Un altro punto, sul quale passa ad intrattenersi il ministro nelle sue istruzioni, riflette la condizione in cui si sarebbe trovato il presidente rispetto a quegl'incidenti sollevati dalle parti sulle questioni ai giurati, che, secondo l'ordinamento vigente, egli stesso è chiamato a proporre. Anche qui sarebbero state possibili più ardite e profonde innovazioni, alle quali non sarebbe potuto — ad esempio — dichiarare che la facoltà di proporre le questioni passasse dal presidente al pubblico ministero. Ma nemmeno, in questo caso, ha creduto necessario il guardasigilli di turbare il sistema stabilito dal codice vigente.

Egli soggiunge:

«E' possibile, io penso, che, rinviate in seguito le più larghe e profonde riforme, si rimanga per ora entro le linee fondamentali tracciate dal nostro codice, pur raggiungendosi nel tempo stesso questo scopo: che quel contrasto, che intorno alle questioni può sorgere e sorge fra le parti, preceda il momento, in cui l'intervento presidenziale è chiamato a dirimerlo. A ciò potrebbe bastare un semplice *invito*, rivolto dal presidente alle parti, d'indicare quali questioni esse intendano sollevare dal punto di vista degli interessi che ciascuna rappresenta. Ognun vede come la possibilità di un tale invito non sia esclusa nemmeno dalle leggi vigenti, poichè deve ammettersi la esclusione non già per tutti quei casi in cui la legge semplicemente taccia, ma solo quando esista una incompatibilità fra l'atto e un precetto o una norma legislativa o il sistema di tali norme».

Ora, nel caso nostro, non solo nessuna norma esclude che pubblico ministero e difensori annunzino od anche formulino le questioni, che essi intendano siano proposte ai giurati, ma abbiamo anzi visto che, implicitamente il sistema attuale ciò consente e richiede. La modificazione quindi apportata all'art. 493 ha un carattere più regolamentare che organico: si limita ad eccitare l'esercizio di un potere, che il presidente potrebbe d'altronde di per sè stesso promuovere o le parti stesse spontaneamente assumere. E' bensì vero che nel detto articolo non segue sanzione (come sarebbe quella della decadenza del diritto di proporre una questione *non indicata*) appunto perchè ciò non sarebbe stato compatibile col carattere della disposizione, che io ho detto essere *semplicemente* regolamentare, ma si può fare affidamento che all'invito presidenziale, che tende ad assicurare un procedimento più corretto nell'interesse di tutti, tutti, anche senza sanzioni, obbediranno.

Il Ministro afferma che le vecchie questioni di procedura racchiudono germi fecondi ed hanno tanta flessibilità di *adattamenti da poter corrispondere*, in parte almeno, alle nuove esigenze della evoluzione giuridica. Onde egli, pur restando entro i limiti dell'odierno sistema, ha potuto, sia riferendosi a permessi, ch'esso concede, sia svolgendo possibilità attualmente comprese nei *poteri direttivi* e discrezionali del presidente, pervenire alle seguenti *riforme veramente sostanziali*: «che le parti, salvo intervento o divieto del giudice, possano direttamente interrogare testimoni e periti; che presentino le loro conclusioni sotto forma di questioni da sottoporre ai giurati; che tali conclusioni siano lette all'inizio delle arringhe, salva la facoltà (veramente giurisdizionale questa) del presidente di risolvere, chiusa la discussione ed occorrendo con ordinanza motivata, le controversie, che intorno alle questioni si fossero sollevate tra le parti».

La scelta dei presidenti

Ma un simile tentativo di riforma — soggiunge il Guardasigilli — riescirebbe vano se non fosse integrato dalla virtù del giudice. Perciò egli esorta i capi delle Corti alla più sapiente e rigorosa scelta dei magistrati da assegnare alle Assise: ed a questi vivamente raccomanda di avvertire della presente riforma l'intimo significato, che è assai più profondo e radicale di quello che formalmente essa non riveli: di considerarla, cioè, come un avviamento verso nuovi e diversi costumi giudiziari che riconducono il presidente di Assise alla sua ideale e vera figura, che è quella del magistrato, il quale, restando al di fuori e al disopra del conflitto delle passioni, non si propone altro fine se non di assicurare lealmente la ricerca della *verità* e di *risolvere con obiettiva serenità* le controversie affidate al suo giudizio.

«Vorrei — così scrive il Ministro — che a poco a poco venisse a cancellarsi del tutto dai nostri ricordi quella figura di presidente d'Assise, che anche oggi chiamerei convenzionale piuttosto che reale: del presidente, che immemore talvolta che l'imputato è ancora un cittadino, il quale ha non solo diritto a tutto il rispetto come tale, ma ad un rispetto ancora maggiore per la tragica gravità della situazione in cui si trova, lo interroga talora con asprezza, talora con ironia, lo avvolge di domande sottili ed ambigue, con senso quasi di personale soddisfazione ne dimostra le manchevolezze e gli errori, e lo riduce abbattuto e confuso; del presidente, che, sia pure con l'intimo convincimento di operare a fin di bene, usa verso testimoni, spesso inesperti e primitivi popolani, blandizie o minaccie, perchè le deposizioni loro concorrano a comprovare la opinione ch'egli si è già formata del processo, e che, usando dei poteri delicatissimi ed eccezionalissimi, attribuitigli dall'art. 312, per mezzo dell'arresto, fa qualche volta rivivere una forma di vera tortura morale; del presidente che con avvocati di cui qualche volta l'Ordine non si loda, non sdegna di gareggiare nella violenza delle invettive e delle apostrofi, del presidente infine, che fa consistere la sua fama nell'alta statistica dei verdetti di condanna.

A questa figura vorrei, invece, si sostituisse quella del presidente che sempre e veramente sa dimostrarsi magistrato e, come tale, in ogni occasione, ispirarsi al più elevato e nobile sentimento di decoro e di dignità, ond'egli riesca ad imporre sempre il rispetto verso di sè, rispettando sempre gli altri; del presidente che la sua forza fa consistere sopratutto in una inalterabile equanimità e serenità. Nè mi preoccupa il pregiudizio di chi crede che in tal modo resti imballanzita l'audacia di difensori protervi o assicurata l'impunità di malfattori accorti; questa preoccupazione fu lungamente il sostegno dei più vieti abusi giudiziarii o polizieschi, mentre l'esperienza ha dimostrato che, più rapida, più efficace, più severa è la repressione del delitto, là dove maggiori sono l'educazione civile ed il rispetto per la libertà individuale».

E conclude.

«Io confido che gli intenti delle divisate riforme sieno pienamente compresi e secondati dai nostri magistrati e che, per tal modo, verranno modificandosi (lentamente e per gradi s'intende) le nostre abitudini giudiziarie e maggior prestigio guadagnerà l'ufficio del presidente accostandosi sempre più al tipo classico del presidente inglese, il quale, fu detto, regge la direzione dei dibattimenti in guisa da mantenere sempre in perfetto equilibrio la bilancia della giustizia».

---

la sua invocazione, protendendo le braccia verso la visione, parlandole a scatti, a sussulti nel colmo ormai della eccitazione interna.

— *Ah! Dio mio! Gli spiriti, gli spiriti!* Gridò la custode fuggendo.

A quel grido il conte Vico si scosse, si volse e vide la donna fuggente.

Nel silenzio si sentivano lontani i suoni ed i canti della festa del paese, e più vicino e stridulo il grido della donna.

— Gli spiriti! Gli spiriti!

— E' vero, è vero, gridò dietro la donna il Conte Vico - sono io lo spirito, lo spirito di me stesso, è meglio scomparire - e fuggì nel buio della notte.

Nel mattino seguente il maestro Vialmin lo cercò dovunque nei dintorni del castello e domandando di lui ai pastori della montagna sentì dire che era passato di tutta notte uno spirito nero e che si guardasse bene da lui perchè era assai brutto, coi capelli irti le braccia protese, gli occhi poi.... Un po' alla volta a sentirsi ripetere sempre questo racconto, anche il maestro credette di aver avuto a fare con uno spirito e prima di mettersi a suonare il violino prudentemente gli segnava col dito sopra una croce.

Roma dicembre 1907.

FINE.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

PREGHIAMO

i nostri abbonati di città ad affrettarsi a rinnovare l'abbonamento e ciò per *evitare una spiacevole interruzione nell'invio del giornale.*

Ricordiamo che quest'anno offriamo in dono (assolutamente *gratuito*) un orologio remontoir, sistema Roskopf fornitoci dalla notissima ditta Comino Marangoni che lo garantisce per un anno — ovvero — la magnifica rivista «Varietas» diretta da G. A. Traversi, per l'anno 1908.

Giunta Provinciale Amministrativa
Adunanza del 31 Dicembre

Decisioni varie

Udine. Sistemazione via Ermes di Colloredo, acquisto fondi. Pegoraro. Esprime parere favorevole. — *Udine* Contratto esattoriale 1908-1912. Idem. Forni di Sotto. Indennità al maestro Bisinello. Diffida il Comune a pagare, salvo emissione mandato d'ufficio. Chiusaforte-Raccolana. Abbruciamento spoglie piante infette sul Montasio. Ordina ai Comuni di iscrivere L. 500 nei bilanci 1908 e di deliberare in argomento salvo a procedere di ufficio. — S. Giovanni Manzano. Acquisto area pel mercato verso cessione ritagli stradali. Autorizza la vendita esprimendo parere favorevole per la permuta. — Barcis. Contabilità strada Valcellina. Autorizza la Prefettura a pagare la ditta Zanetti. Pordenone. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Polacco Ant. Zuccolo G. B., Falomo Giovanni, Toffoli Sante, Pischiutta Bernardino, Peratoner Giovanni, Boccalon Domenico, Bresin Luigi, Mozzon Giov., Mascherin Regina. Accoglie parzialmente il ricorso di Micheli Antonio. Respinge i ricorsi di Modolo G. B. e Antonio, Torres Antonio, Tomaselli Anna, Pizzut Giovanni, Marini avv. Vittorio, Fabbro Marco, Ragagnin Luigi, Rossi Giorgio, De Bortoli Giovanni, Santon Pietro, De Franceschi Antonio, Furlan Pietro, Tonel Giacomo, Nardini Luigi, Cernuschi Doroteo. Sospende di decidere sul ricorso di Moras Costante. — Tramonti di Sotto. Tassa di famiglia: accoglie parzialmente i ricorsi di Sina Giacomo, Marozzi Angelo e Miniutti Giovanni. — Formente il ricorso di Cravero. — Maniago. Collocamento esattoria. Idem.

Rinvii

Sacile. Nuova Scuola Tecnica: aumento spesa continuativa. — Sedegliano. Capitolato servizio medico: abolizione condotta piana. — Rigolato. Tassa pascolo per le frazioni di Gracco, Vuezzis, Magnarino e Volpicetto. — — Moggio. Proroga taglio bosco Pradolina — Chions, Ampezzo. Capitolato medico. — Ragogna Tassa famiglia. — Codroipo. Regolamento organico guardie campestri, stradini, ecc. — Forni di Sotto. Bilancio 1908. — Pasian Schiavonesco. Servizio medico.

La Camera di Commercio per i negozianti legname

Era da premettersi a quanto accennato martedì riguardo l'intervista avuta alla Direzione Compartimentale Ferrovie di Venezia della rappresentanza dei negozianti legname di Udine, come il colloquio abbia avuto luogo sotto gli auspici della nostra Camera di Commercio e sia stato in particolar modo appoggiato dall'On. Morpurgo.

L'Indirizzo della "Trento-Trieste,,

Qualche lettore ci chiede informazioni intorno all'indirizzo dell'Associazione «Trento-Trieste», la cui sezione da poco si è costituita nella nostra città.

Da un giornale di Padova stralciamo questo brano del resoconto del Congresso Nazionale della «Trento» recentemente svoltosi a Verona, brano che ci pare risponde alla legittima curiosità dei lettori:

«Apre la serie delle discussioni dei temi il prof. Lagomaggiore di Udine, *sull'indirizzo generale dell'Associazione*. La discussione si fa viva ed animata e vi prendono maggiormente parte i delegati avv. Senigaglia di Padova, dottor Ronzani di Vicenza, prof. Tropea, avv. Gaspari, prof. Fracassi, prof. Buy e si termina con l'approvazione del seguente ordine del giorno, proposto dal prof. Lagomaggiore e modificato dagli avv. Sinigaglia e Dalle Mole:

«Il Congresso della «Trento Trieste» «riaffermando il carattere dell'Asso«ciazione, non aggressivo, ma difen«sivo, non solidale con un partito «contro un altro, ma chiedendo ad «*ognuno* adesione e sostegno ai diritti «della nazionalità, invita tutte le se«zioni ad una propaganda efficace, «per la quale il diritto nazionale ed «il diritto popolare risultino una volta «concordi».

A Varese il lavoro notturno è stato abolito dai fornai

I lavoranti panettieri di Varese hanno ieri, di loro iniziativa, abolito il lavoro notturno.

Il lavoro diurno avrà luogo dalle ore 5 alle 10. Il Comune onde impedire la concorrenza, si è impegnato a non lasciar entrare pane in città dai paesi vicini prima delle ore 10, .

Che precipitazione! dirà l'avv. Measso leggendo questa notizia.

Nascite, matrimoni e morti

Durante l'anno 1907 si denunciarono allo Stato Civile n. 1251 nascite; si trascrissero n. 109 atti di nascita provenienti da altri Comuni o dall'estero; si registrarono 80 atti di riconoscimento di figli illegittimi.

I decessi furono 1086, dei quali *n.* 507 a domicilio; n. 511 all'Ospitale e negli altri Istituti; n. 68 negli altri Comuni e all'estero.

Le richieste di matrimonio ricevute *dagli sposi personalmente* furono 300; provenienti da altri Comuni o dall'estero n. 117.

I matrimoni celebrati sommarono a 300, *da udinesi residenti fuori del Comune* 80.

Una cifra di matrimoni, uguale a quella dello scorso anno non fu mai raggiunta nel nostro comune dal 1750 in poi. Così pure dicasi delle nascite.

Una rettifica

La *Patria* parlando ieri delle cene di fine d'anno, ha affermato che in una trattoria di Via Savorgnana ha avuto luogo un ferimento. Poichè l'unica trattoria di quella contrada è la ben nota «Esposizione», il proprietario ci tiene che si sappia come il ferimento sia un parto della fantasia del cronista della *Patria*.

Le nuove conquiste della scienza

«I dogmi, che la tradizione da un lato e le esagerate applicazioni delle deduzioni sperimentali dall'altro, avevano accumulati nella medicina pratica, cadono di giorno in giorno: le formule assolute, colle quali si sentenziava la inespiabilità di un morbo, svaniscono alla luce delle nuove conquiste, che la mente umana, libera da ogni vincolo, sciolta da ogni preconcetto, ha fatto e via via andrà facendo».

Così diceva l'illustre Senatore Prof. Maragliano, nel suo spendido discorso di inaugurazione del *XVII* Congresso di Medicina interna a Palermo.

E tutti, anche i profani di medicina, possono giudicare della verità di quanto afferma il celebre Clinico genovese.

Per citare un esempio solo, la gotta è stata fino *ab antiquo* ritenuta un male incurabile. *Solvere nodosam nescit medicina podagram*. Questa sentenza, che fino a poco tempo fa era una verità sacrosanta, oggi, coi progressi della chimica e della clinica non regge più. Se la patogenesi, la natura intima di questa malattia non è ancora bene svelata, pure in questi ultimi tempi molti studi hanno portato molta luce sull'argomento, mentre la terrapia ha acquistato nell'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano, un rimedio di primo ordine, che risponde alle due principali indicazioni del male: la causale e la sintomatica: combatte cioè la causa e *gli effetti della malattia*.

Così, se prima il medico doveva limitarsi a calmare l'accesso acuto, senza avere il potere di prevenirlo, se le prescrizioni sue dovevano esser li*mitate* a consigliare una dieta più o meno opportuna, e proibire gli alcoolici, a suggerire delle buone acque minerali, come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica) per facilitare la solubilità e l'eliminazione dell'acido urico, oggi nell'Antagra ha un'arma potente contro questa malattia che è tanto diffusa, molto più di quello che comunemente si crede.

Le visite di Capodanno al Sindaco

Ieri, per la consueta visita di capodanno, si recarono in Municipio per presentare i loro auguri al Sindaco, il Procuratore del Re, il Giudice Zamparo per il Tribunale, il Giudice istruttore dott. Contin, il Maggiore ed il Capitano dei Carabinieri, il Maggiore di Finanza, l'Intendente di Finanza, il Direttore della Dogana, il dott. Perusini e avv. U. Capsoni per la Presidenza dell'ospitale, il conservatore delle ipoteche, il Provveditore agli studi, il direttore della scuola tecnica, i direttori degli stabilimenti scolastici, il presidente dell'Unione esercenti, il Commissario di P. S., i rappresentanti dell'ufficio di Conciliazione, ed il verificatore dei pesi e misure.

Il regolamento pel riposo settimanale
registrato dalla Corte dei Conti

Finalmente la Corte dei Conti ha provveduto alla registrazione del regolamento in esecuzione alla legge sul riposo settimanale nella parte che riflette le aziende commerciali; quindi ora il regolamento verrà subito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, dopo di che — trascorsi i novanta giorni — la legge andrà in vigore.

Neo ingegnere

Apprendiamo che all'Istituto Tecnico Superiore di Milano si è laureato in ingegneria il sig. Filippo Ambrosoli di Udine.

Congratulazioni.

"Malattie Sociali,,

questo è l'argomento di grande interesse che tratterà questa sera alle 20 e mezza alla «Scuola Popolare Superiore» il dott. Luzzatto.

La cooperazione in Italia

Il comm. Magaldi, Ispettore generale del Credito e della Previdenza al Ministero d'Agricoltura, industria e commercio ha presentato al Congresso Internazionale delle Cooperative di Cremona, una interessantissima relazione sul movimento cooperativo in Italia.

Questa relazione ci offre dati assai notevoli. Da essa ad es. apprendiamo che mentre al 31 dicembre 1898 esistevano in Italia 1274 società cooperative con un capitale di oltre 26 milioni, al 31 dicembre 1906 il numero delle cooperative era salito a 4173 con un capitale di oltre 55 milioni.

Indicano queste cifre come la cooperazione e *la mutualità* trovino in Italia un terreno ferace di adattamento e di crescenza; sono esse buona promessa per l'avvenire, preludiando ad un'opera più intensa di solidarietà sociale.

Di molti singoli istituti cooperativi sarebbe utile ed istruttivo tracciare la storia, seguirne la via ascensionale per dimostrare ai nostri lettori la potenza delle forze associate da uno stretto vincolo di previdenza e cooperazione.

Ci limiteremo perciò ad alcuni cenni sommari sullo scopo del più grande Istituto italiano di cooperazione.

I nostri lettori avranno già compreso che si tratta della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

Questa società che conta ora circa 350,000 soci per 530,000 quote e 30 milioni di capitale, raccoglie e capitalizza tutte le somme versate dagli associati, permette a tutti i cittadini italiani di procurarsi dopo 20 anni di associazione un reddito annuo vitalizio proporzionale al numero delle quote sottoscritte (che vanno da 1 a 10 pagandosi lire 1.05 mensilmente per quota) e che può raggiungere un massimo di lire 200 per ogni quota mensile di lire 1.05.

La Cassa non conosce azionisti, ha le spese d'amministrazione separate dal fondo per le pensioni, è sottoposta alla sorveglianza governativa, dà il massimo rendimento ai capitali versati dagli associati.

La Cassa rimborsa agli eredi le somme versate dal socio premorto all'epoca in cui si acquisterebbe il diritto a pensione.

La Cassa per le pensioni si fregia d'uno statuto altamente civile e umanitario, che chiunque potrà ottenere gratuitamente chiedendolo alla sede centrale di Torino, Via Pietro Micca n. 9.

Noi raccomandiamo vivamente a tutti i nostri lettori di voler partecipare a questo Istituto che potrà essere fonte di utilità notevolissime.

Gli inconvenienti del bere

Questa mattina venne ricoverato di urgenza all'ospitale civile certo Carpani Guglielmo fu Gio. Batta, d'anni 62, il quale essendo alticcio era caduto al suolo producendosi una ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in sette giorni salvo complicazione.

I medici riscontrarono che il Carpani si trova in uno stadio di alcoolismo acuto.

Cercasi

produttore per ramo grandine e Bestiame. Offerte scritte ai sigg. Enrico Loi e C. — Udine — Mazzini 9.

Mercato dei vitelli

Questa mattina ebbe luogo il consueto mercato dei vitelli.

Data la giornata pessima e tenuto conto che il mercato di Percotto, essendo ieri festa venne rimandato ad oggi, l'esito del mercato odierno si può dire soddisfacente. Infatti mentre scriviamo sono giunti 200 capi di bestiame.

Si procedette verso mezzogiorno all'estrazione dei premi.

Il Comune venne rappresentato dall'assessore sig. Paulussa.

Assistevano il veterinario suburbano sig. dott. Selan e l'Ispettore sig. Ragazzoni.

Ecco l'esito dell'estrazione:

Numeri distribuiti 143.

1.o estratto N. 14 vincitore Lodolo Carlo di Laipacco.

2.o estr. N. 115 vinc. Rigo Francesco di S. Osvaldo.

3.o estr. N. 92 vinc. Pegoraro Umberto di Laipacco.

4.o estr. N. 102 vinc. Lodolo Luigi di Laipacco.

5.o estr. N. 135 vinc. Papparotti Ferdinando di Cussignacco.

6.o estr. N. 136 vinc. Cuttini Luigi di S. Caterina.

7.o estr. N. 38 vinc. Meroi Giuseppe di Buttrio.

8.o estr. N. 116 vinc. Toffolutti Luigi di S. Osvaldo.

9.o estr. N. 114, vincitore Marchiol G. B. Laipacco.

10.o estr. N. 120, vincitore Pegoraro Umberto, Laipacco.

11.o estr. N. 40, vincitore De Faccio Umberto di Cussignacco.

Nelle privative

Ci si comunica che con recente decreto sono state rinviate ai giorni 13, 14 e 15 febbraio 1908 le prove scritte dell'esame di concorso a 150 posti di volontario nell'Amministrazione esterna delle Imposte dirette e delle privative bandito con Decreto Ministeriale del 19 ottobre corr. anno.

Beneficenza

Il Comm. Marco Volpe elargì a questa Congregazione di Carità lire 90 (novanta) da distribuirsi subito ai poveri come pel passato in trecento razioni di minestra pane e carne presso la Cucina popolare.

La Contessa Teresa Della Torre ved. Felissent elargì pure a questa Congregazione per l'anno 1908 lire cento.

Si abbiamo entrambi i suddetti benefattori i più vivi ringraziamenti.

Un periodico di amministrazione e contabilità diretto dal giovane e valente ragioner Vincenzo Comparetti, è uscito in questi giorni. Scopo del periodico e di spiegare nel modo più chiaro e semplice le norme necessarie agli Amministratori di aziende private e pubbliche, Segretari comunali, Agenti di cambio, Liquidatori ecc.

Auguri di larga diffusione.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

"L'AMICO FRITZ,,

Teatro iersera abbastanza affollato ad onta delle altre attrattive di capodanno e specialmente delle feste da ballo.

Dell'orchestra è superfluo parlare perchè fila sempre bene sotto la valente e calorosa direzione del maestro Feruglio che ha confermato la indiscutibile valentia di concertatore. Venne sempre seguita con attenzione, fu applaudita calorosamente durante tutta l'esecuzione e dovette bissare l'intermezzo del terzo atto.

La sig.a Vera, evidentemente rinfrancata coll'ambiente e col pubblico rivelò iersera una squisita scuola di canto e giunse a dei bellissimi acuti. Ed il tenore Gerardo Graziani l'assecondò con voce aggraziata e bene intonata dimostrando profonda conoscenza della parte e grande possesso di scena. Entrambi furono festeggiati, e dopo vive insistenze dovettero ripetere il *duetto delle «ciliege»*. Al tenore poi si chiese il *bis* della romanza «tutto ho tentato» che egli concedette fra vivi applausi. Bene la mezzo-soprano sig.a Rina de Dionisi.

In complesso adunque le sorti dello spettacolo si sono notevolmente rialzate dando così una desiderata smentita alle pessimistiche previsioni del nostro «*critico teatrale*» ispirato anche ad impressioni di passate esecuzioni d'altri spettacoli che giustificavano la severità di apprezzamenti, severità intesa a conseguire quei miglioramenti che il pubblico ha ben diritto di reclamare e che adesso è lieto di constatare.

E' per questo che noi ci sentiamo in dovere di incitare gli amatori della buona musica a frequentare in queste ultime serate il Minerva dimostrando col fatto il generale compiacimento per la affermazione artistica del giovane maestro, nostro concittadino, al quale, ripetiamo, non può fallire un grande successo nelle prossime sue prove in altri teatri di maggiore importanza.

Questa sera e domani riposo.

Sabato sesta rappresentazione dell'opera: *Amico Fritz* e serata d'onore dell'esimia prima donna sig. Elena Vera,

Caffè chantant

Come ieri abbiamo annunciato questa sera al «Buffet Centrale» si inaugurerà il *Caffè Chantant con scelti numeri*. Siederà al piano il maestro Pianin.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ladri di biciclette

Ricorderanno i lettori che durante la fiera di S. Caterina era stato notato in città un elegante girovago che faceva vita dispendiosa nei caffè e negli alberghi cittadini.

Fu subito però riconosciuto per l'autore di furti commessi due anni fa nella nostra città presso la ditta Fioretti (biciclette) e presso la ditta Chiussi (sartoria).

Acciuffato dalla P. S. fu identificato per certo Ferruccio Leoni da Padova, da poco uscito dal carcere.

Ieri si discusse il processo contro questo tizio per furti commessi due anni fa e per altri furterelli fatti appena scarcerato.

Il Leoni fu condannato ad anni 2 e mesi 10 e L. 400 di multa.

Note e Notizie

Una via commerciale di navigazione attraverso le alpi

Nel congresso di navigazione di Milano del 1905 il senatore Colombo accennò alla possibilità di stabilire una linea di comunicazione fluviale attraverso le Alpi. Il concetto parve allora ardito; ora l'ingegner Caminada ha trovato un sistema di chiuse tubolari che permetterà di portare attraverso un canale delle barche da Genova al lago di Basilea e di là ai porti del Nord Europa.

L'ing. Caminada ha fatto il progetto sommario di questo canale che partirebbe da Genova, traverserebbe l'appennino ai Giovi, passerebbe a Milano e da qui per Lecco al Lago di Como; poi dal lago la linea salirebbe a Chiavenna; traverserebbe lo Spluga con 15 chilometri di doppia galleria, scendendo a Thusis, e poi al lago di Costanza. Dal lago sin sopra a Sciaffusa si farebbe il rimorchio, quindi si tornerebbe con un canale nel Reno alcuni chilometri più sotto per arrivare a Basilea. In tutto sarebbero circa 600 chilometri, 230 dei quali sarebbero percorsi sopra laghi o fiumi; per cui il vero canale da costruirsi a nuovo avrebbe una lunghezza di 360 chilometri, dei quali 30 di doppia galleria, 43 di canali tubolari 293 di canali aperti a fondo inclinato. La linea, tutta a doppio canale, fu studiata per servire a un traffico annuo di 10 milioni di tonnellate, da farsi con barconi di 500 tonnellate; e sarebbe preventivata la spesa di 400 milioni.

Ed il progetto riportò la piena approvazione del Colombo.

IL VATICANO e la persecuzione dei modernisti

L'organo ufficiale della Curia, dopo riportata la lettera con la quale il cardinale Ferrari accompagnò la nota di scomunica ai direttori del «Rinnovamento», pubblica la seguente nota: «Purtroppo anche quest'ultima favilla di *speranza* è spenta perchè i direttori del «Rinnovamento», ad onta della scomunica, hanno dichiarato che la rivista continuerà le pubblicazioni.

Così la ribellione all'autorità della Chiesa è apertamente dichiarata e sarà causa di scandali assai gravi. E' superfluo rilevare che tale ribellione produsse in Vaticano, dove prevale la corrente conservatrice, una *vera indignazione*, che si tradurrà in nuove persecuzioni senza pietà e senza eccezioni.

GLI USI AMERICANI

Ieri a Washington, il presidente e la sua signora per un'ora ricevettero tutti coloro che desideravano presentare loro gli auguri. Dinanzi alla Casa Bianca una grande folla sfilò davanti il Presidente. All'ora indicata una porta si aprì e tutti, senza distinzione di classe e di partito, passarono dinanzi al Presidente che ricambia una stretta di mano e gli auguri.

Spesso avviene che dei grandi miliardari e dei personaggi ufficiali vedono precedersi dai loro domestici o dai loro subalterni che in quel giorno e per quel momento sono tutti uguali davanti al presidente.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Municipio di Nimis

E' aperto il concorso al posto di Guardia Com. con il salario ed indennità di L. 805. Scadenza 10 gennaio p. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco
ITALICO COMELLI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAP.DO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
La Veloce	9 gennaio	**Savoia**	5092	2090	13,80	Barc., Ten., Rio, Santos	10
N. G. I.	16 »	**Campania**	0001	5019	14,92	Barcell., Ten., Montevid.	24
La Veloce	23 »	**Brasile**	5025	3026	15,47	Barc., Las P., Rio, Santos	18 1/2
Per NEW YORK							
N. G. I.	7 gennaio	**Europa**	7870	4547	16,02	Napoli	14
La Veloce	27 »	**Duca degli Abb.**	7800	4200	17	Napoli	13 1/2
Pel BRASILE							
La Veloce	9 gennaio	**Savoia**	5092	3090	13,80	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 gennaio	**Città di Milano**	3848	2782	13.05	Marsiglia, Barc., Tener.	28

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata, **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al ***Fernet*** perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catramo, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Il più bel regalo per le prossime feste

di NATALE e CAPODANNO

è un buon Fonografo a dischi, corredato dai famosi dischi

—— BEKA ——

La sottoscritta Ditta tiene un grandioso assortimento di Fonografi a dischi di primaria fabbrica germanica, che può fornire a prezzi di assoluta

CONVENIENZA

DISCHI BEKA

assolutamente i migliori del mondo - repertorio di canto, banda ed orchestra

Esclusivo Rappresentante per tutta l'Italia

CARLO GRIMALDI — 3, Piazzale Venezia — **MILANO**

Sconto speciale ai Rivenditori che provano di essere tali

—(Nelle ordinazioni citare questo giornale)—

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per breloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Iglesa - Casella postale 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Una fornace di Mattoni

in Baviera cerca per la produzione circa 2 milioni di mattoni fatti a mano da costruzioni murali, un provetto cottimista.

Inviare offerte sotto M. V. 6863 a *Rodolfo Mosse, Monaco* (Baviera).

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

—(**UDINE**)—

— Prezzi modici —

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE